

## L'ETERNITÀ PER MEZZO DEL FUOCO: LA MORTE NEL PERIODO FENICIO 625-525 a.C.

**N**el VII secolo a.C., i Fenici si insediarono a Puig de Vila e dintorni e fondarono una colonia nella baia di Ibiza, cellula germinale della città. Da quel momento in poi, la parte inferiore della collina del Puig des Molins sarebbe stata adibita a necropoli e avrebbe contato una superficie di quasi 10.000 m<sup>2</sup>.

### I RITI FUNEBRI

Il rito funebre iniziava con la purificazione della salma mediante lavaggio. Nel caso dei defunti di maggior rango sociale, vigeva la consuetudine di truccarne il viso per metterne in evidenza le fattezze, di riordinarne i capelli e, infine, di profumarne il corpo con unguenti.

Raggiunto il sepolcreto, si procedeva all'incinerazione individuale del cadavere nei pressi della tomba o, in taluni casi, nelle fosse medesime. Quindi, se ne raccoglievano le ossa per lavarle talvolta accuratamente prima di inumarle in una piccola cavità nel terreno, alle volte in un'urna oppure all'interno di una fossa. La chiusura della sepoltura veniva preceduta dai riti obbligatori quali le libagioni –liquidi versati in onore del defunto–, i banchetti funerari oppure la collocazione, di fianco ai resti mortali, di lucerne accese per illuminarne il cammino verso l'aldilà.

La necropoli del Puig des Molins non restituisce più i tumuli indicanti, all'esterno, l'eventuale presenza delle tombe. Gli unici elementi giunti fino a noi semmai legati al culto dei morti sono i betili o cippi scolpiti in pietra autoctona denominata *de marés*. Tuttavia, i resti di betili o frammenti di cippi rinvenuti, in taluni casi, come materiale di riempimento della sepoltura, simboleggerebbero il vincolo del defunto con le divinità da essi rappresentate e la consacrazione religiosa della sepoltura medesima.

### IL SEPPELLIMENTO

La presenza di un corredo nelle tombe fenicie del Puig des Molins non era una prassi diffusa capillarmente dal momento che soltanto in poco più del 40% delle medesime sono stati rinvenuti dei reperti. Contrariamente ad altre necropoli fenicie, gli oggetti non venivano posati nei sepolcri secondo uno schema prestabilito, tramite associazioni ripetibili in un numero significativo di casi. Soltanto in alcune fosse sono stati ritrovati gioielli e ornamenti personali chiamati a svolgere, forse, una funzione di protezione e, in alcuni casi, dei pezzi in ceramica, spesso ampole tondeggianti contenenti probabilmente olio per il rito dell'unzione.

## POSSIBILI CENOTAFI

Nella necropoli del Puig des Molins, come avviene in altre necropoli della Penisola Iberica, è stata documentata la presenza di complessi archeologici somiglianti a luoghi di sepoltura di salme cremate contenenti qualche pezzo in ceramica e qualche ornamento personale ma privi di spoglie mortali. Si ritiene che tali monumenti, talvolta denominati "fuochi", siano cenotafi, vale a dire, sepolcri od offerte dedicate a un defunto i cui resti sono sprovvisti di documentazione.

